Accademia Teologica Logos

domenica 4 dicembre 16

Corso: Imparare a pregare da Paolo

Lezione 6: Passione, persone e preghiere[1]

Docente: Pietro Ciavarella

Libro di testo: D.A. Carson, *Un appello per una riforma spirituale. Le priorità di Paolo e le sue preghiere*[2]

Compiti per la prossima lezione: leggere il cap. 5, Avere passione per le persone: 1 Tessalonicesi 3:9-13 (pp. 93-110)[3]

Preghiera iniziale.

In questo capitolo Carson parla dell'importanza di "Avere passione per le persone". Paolo era appassionato riguardo al bene spirituale delle persone. Per questo motivo, egli le istruiva e pregava per loro. Notate che per Paolo entrambe le cose sono importanti: far sì che *le persone conoscano la verità e pregare e ringraziare riguardo al loro progresso spirituale*.

Come vedrete nella lettura del libro, il testo base del cap. 5 è 1 Tessalonicesi 3:9-13. In questo brano troviamo entrambi i concetti.

La sua *passione* viene fuori sia nella "gratitudine" e "gioia" che esprime a Dio riguardo alla conversione dei Tessalonicesi (v. 9) sia nel suo desiderio di "vedere" il

[1] Potete seguire le altre lezioni di questa serie alla playlist *Imparare a pregare da Paolo* sul canale youtube dell'Accademia Teologica Logos: www.youtube.com/user/LOGOS2100
[2] Passaggio, *s.l.* 2005; ing. *A Call to Spiritual Reformation: Priorities from Paul and His Prayers*, Baker, Grand Rapids 1992.
[3] Per lo sfondo di questo passo potete ascoltare Andrea Giorgi, *Crescere insieme nel ringraziamento e nella preghiera,* 1 Tess. 1:1-3/2:13/3:9-13/5:23 (11/09/2016) www.chiesalogos.com
link preciso: http://chiesalogos.com/dettaglioserieFinal.php?id_sermone=479&v=2

loro "volto" (v. 10). Una domanda riguardo subito a noi. Quali sono le cose che suscitano in noi la gioia quando pensiamo ad altri credenti? Ecco Carson su ciò che fa gioire Paolo: "I valori di Paolo sono così allineati a quelli di Dio che ciò che rallegra Dio è identico a ciò che rallegra Paolo" (p. 104).

E per quale motivo Paolo voleva tornare dai Tessalonicesi e vedere il loro volto? Vi leggo tutto il v. 10: "notte e giorno[4] preghiamo intensamente di poter vedere il vostro volto e *di colmare le lacune della vostra fede*".

Paolo non aveva potuto trascorrere tanto tempo con questi credenti. Di conseguenza, sapeva che c'erano delle lacune *nella loro conoscenza della fede cristiana*. Queste lacune non erano causate da orgoglio o da ribellione, bensì da una carenza di istruzione.[5] Per questo motivo Paolo vuole intervenire al riguardo, anche di persona. Tuttavia, sa di poter già fare un contributo importante portando questi credenti davanti a Dio e intercedendo per la loro crescita davanti a lui.

Carson (p. 95) scrive: "Ecco un credente così tanto impegnato a favore del benessere di altri credenti, in particolar modo per quelli convertiti da poco, che non vede l'ora di poter essere lì con loro per aiutarli, prendersi cura di loro, nutrirli, renderli stabili e posare un adeguato fondamento per la loro vita. Perciò, non ci sorprende che egli dedichi così tanto tempo per pregare per loro, vista l'impossibilità

[4] Carson (p. 105) spiega questa espressione e ne trae due lezioni per noi: "Egli intende piuttosto dire che, nei suoi regolari momenti di preghiera, giorno e notte continua a portare i Tessalonicesi di fronte al Signore. Vi sono qui due lezioni da apprendere: l'importanza d'avere regolari e frequenti momenti di preghiera, e l'importanza di ricordarci i giusti argomenti quando ci apprestiamo a pregare…. Per il momento ci basti notare come Paolo preghi costantemente per gli altri credenti. Se facciamo il paragone con quanti fra noi pregano solo per sé stessi, non ci dovremmo forse vergognare?"

[5] Carson (p. 105): "Le carenze di cui parla non provengono da una loro particolar ribellione, ma da una loro mancanza di istruzione. Paolo era stato così poco tempo con loro nella sua prima visita a Tessalonica, che non aveva avuto l'opportunità di consolidarli nelle Scritture. Ora egli desidera vedergli di nuovo per una sola ragione: rafforzare la loro fede".

di visitarli personalmente".

Nel pregare per loro, insieme a tale intercessione per la loro crescita spirituale, Paolo ringrazia Dio per i progressi già fatti. Ciò che importa a Paolo è che i credenti conoscano sempre meglio Cristo e che ciò venga fuori sempre di più nella loro vita.

In 1 Tessalonicesi 1:2 egli ringrazia Dio (v. 3) ricordandosi dell'opera della loro fede, le fatiche del loro amore e la costanza della loro speranza in Cristo. Al cap. 2 (v. 13) ringrazia Dio perché i Tessalonicesi hanno riconosciuto che il suo messaggio non era una parola umana bensì la parola divina che, Paolo aggiunge, "opera efficacemente in voi che credete".

Poco fa abbiamo fatto menzione dei vv. 9-10 del cap. 3 di questa lettera. Ma ora se leggiamo quello che precede e quello che segue quei versetti, vedremo alcune cose importanti: i motivi del ringraziamento a Dio di Paolo, come pensa eventualmente di tornare da loro e quale sia, che lui ce la faccia o meno a tornarci, il suo desiderio per loro. E sì, vedremo anche espressioni del suo amore appassionato per questi credenti.

Il passo che voglio leggere e commentare via via è 1 Tessalonicesi 2:17-3:13.

Nel primo grande blocco vedremo l'amore appassionato di Paolo per i Tessalonicesi: "2:17 Quanto a noi, fratelli, privati di voi per breve tempo, di persona ma non di cuore, abbiamo tanto più cercato, con grande desiderio, di vedere il vostro volto. 18 Perciò più volte abbiamo voluto, almeno io, Paolo, venire da voi; ma Satana ce lo ha impedito. 19 Qual è infatti la nostra speranza, o la nostra gioia, o la corona di cui siamo fieri? Non siete forse voi, davanti al nostro Signore Gesù quand'egli

verrà? 20 Sì, certo, voi siete il nostro vanto e la nostra gioia. 3:1 Perciò, non potendo più resistere, preferimmo restare soli ad Atene; 2 e mandammo Timoteo, nostro fratello e servitore di Dio nella predicazione del vangelo di Cristo…".

Ora ascoltiamo con attenzione il motivo per cui manda Timoteo: "2…mandammo Timoteo, nostro fratello e servitore di Dio nella predicazione del vangelo di Cristo, per confermarvi e confortarvi nella vostra fede, 3 affinché nessuno fosse scosso in mezzo a queste tribolazioni; infatti voi stessi sapete che a questo siamo destinati. 4 Perché anche quando eravamo tra di voi, vi preannunciavamo che avremmo dovuto soffrire, come poi è avvenuto, e voi lo sapete. 5 Perciò anch'io, non potendo più resistere, mandai a informarmi della vostra fede, temendo che il tentatore vi avesse tentati, e la nostra fatica fosse risultata vana." Paolo è profondamente, egli è appassionatamente preoccupato per la loro crescita in conoscenza e in maturità. Per questo motivo aveva mandato il suo assistente Timoteo ad aiutarli.

Ora al v. 6 viene a sapere le notizie portate da Timoteo. "6 Ma ora Timoteo è ritornato e ci ha recato buone notizie della vostra fede e del vostro amore, e ci ha detto che conservate sempre un buon ricordo di noi e desiderate vederci, come anche noi desideriamo vedere voi." Paolo è stracontento della loro fede e del loro amore[6] ed è anche felice che loro ricambino il suo desiderio che essi si vedano di nuovo faccia a faccia.

Pensiamo un attimo a quali cosa danno a noi gioia, sollievo, consolazione e per quali cose ringraziamo il Signore? Ora proseguiamo la lettura al v. 7: "7 Per questa

[6] "Ogni resoconto ricevuto e che concerne ciò che è veramente fondamentale per la crescita del credente – la fede e l'amore (v. 6) – diventa per lui occasione di grande gioia."

ragione, fratelli [e sorelle], siamo stati consolati a vostro riguardo, a motivo della vostra fede, pur fra tutte le nostre angustie e afflizioni; 8 perché ora, se state saldi nel Signore, ci sentiamo rivivere. [Ora arriviamo ai vv. 9-10 a cui avevamo fatto riferimento in apertura.] 9 Come potremmo, infatti, esprimere a Dio la nostra gratitudine a vostro riguardo, per la gioia che ci date davanti al nostro Dio, 10 mentre notte e giorno preghiamo intensamente di poter vedere il vostro volto e di colmare le lacune della vostra fede?".

Satana aveva impedito il ritorno di Paolo. Al riguardo Carson (p. 106) scrive: "Non abbiamo idea di cosa fosse questa opposizione diabolica.... [Tuttavia gli] ostacoli [in questione] non rendono vana la sua preghiera, ma lo incitano a pregare con maggiore fervore" (p. 106). Se il grande apostolo vuole tornare dai Tessalonicesi, deve rivolgersi a colui che è più potente – infinitamente più potente di Satana – Dio. Ed è questo ciò che fa al v. 11. Poi al v. 12 prega per un amore sempre maggiore e esprime il suo obiettivo finale per loro, che lui torni o no a Tessalonica. Ecco i vv. 11-12: "11 Ora Dio stesso, nostro Padre, e il nostro Signore Gesù ci appianino la via per venire da voi; 12 e quanto a voi, il Signore vi faccia crescere e abbondare in amore gli uni verso gli altri e verso tutti, come anche noi abbondiamo verso di voi, 13 per rendere i vostri cuori saldi, irreprensibili in santità davanti a Dio nostro Padre, quando il nostro Signore Gesù verrà con tutti i suoi santi."

A pp. 99-10 Carson spiega la passione di Paolo e ci dice come può diventare nostra: "Il nitido fervore che dimostra nella preghiera non è frutto di emotività, ma [inizia qui p. 100] di amore traboccante per i suoi fratelli e le sue sorelle in Cristo

Gesù. Questo vuol dire che se noi vogliamo migliorare le nostre preghiere, dobbiamo rafforzare questo amore. Crescendo in un amore disciplinato e pronto al sacrificio, noi pure cresceremo nella preghiera di intercessione. Preghiere ferventi ma prive di un tale amore, sono fondamentalmente false, vuote e superficiali". In sintesi, "le…preghiere [di Paolo] per i credenti erano…una semplice estensione dello stesso amore che nutriva per loro" (p. 98).

E' chiaro che Paolo dice esplicitamente ai Tessalonicesi il motivo per cui egli ringrazia Dio. Facciamo così anche noi? Facciamo bene quando ringraziamo il Signore per la crescita spirituale e il servizio di altri credenti, ma facciamo bene anche a comunicare questo direttamente a tali credenti. A p. 102 Carson scrive: "Come sarebbero trasformate le nostre chiese se ciascuno di noi prendesse l'abitudine di ringraziare Dio per gli altri e poi sapesse dire anche a questi altri i motivi per cui abbiamo ringraziato Dio per loro!" Poi più giù riassume: "Ciò di cui abbiamo bisogno, dunque, è una vita di preghiera che [inizia qui p. 103] ringrazi Dio per il popolo di Dio, e che sappia dire al popolo di Dio ciò per cui ringraziamo Dio" (pp. 102-103).

Abbiamo iniziato parlando della passione di Paolo per il bene spirituale degli altri. Al riguardo abbiamo detto che tale passione lo spingeva sia a pregare per la crescita spirituale degli altri sia a voler contribuire in prima persona a tale crescita. Voglio concludere ora con una citazione estesa di Carson da pp. 105-106 in cui egli commenta questa duplice passione e poi fa capire come sia applicabile a ogni singolo credente.

Pp. 105-106: "Per Paolo, la preghiera non sostituisce il servizio cristiano: ne è parte integrante. Sembra che egli non possa fare lunghe preghiere per i credenti senza anelare, nel contempo, di servirli egli stesso. [inizia qui p. 106] Questo è vero persino nei confronti di credenti che egli non aveva mai incontrato prima e per i quali, tuttavia, egli prega (Ro. 1:11). Anche noi dovremmo avere questo stesso modo di pensare. Solo pochi fra noi sono chiamati ad un servizio in culture diverse e pochi fra noi saranno in grado di servire tutti quelli credenti per i quali devono pregare. Ma certamente tutti noi possiamo fare qualcosa. Quando preghiamo per credenti che conosciamo, potremmo scrivere loro una lettera di incoraggiamento, potremmo farci amici di un adolescente che corre il rischio di perdersi, potremmo portare a pescare un bambino privo di un padre, potremmo organizzare uno studio biblico per giovani credenti nel nostro quartiere, potremmo pronunciare, senza far chiasso, un'umile parola di ammonimento a qualcuno che sta facendo dei danni parlando in modo avventato, o inviare gratuitamente dei libri ad un pastore nel cosiddetto Terzo Mondo. Non si dovrebbe fare tutte queste cose senza preghiera; pregare come Paolo invece, ci costringerà a fare alcune cose di questo genere, e forse molto di più. Sia nel nostro pregare sia nel nostro immediato e personale servizio, ci adopereremo per provvedere ciò che manca alla fede di qualcuno".

*****

E' uscito in seconda edizione il mio libro, *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede* (Sophos, Bologna 2016)

http://www.edizionisophos.com/prodotto/come-avere-pace-con-dio-martin-lutero-sulla-giustificazione-per-fede/

A questo post

http://pietrociavarella.altervista.org/unintervista-con-luca-faedda-su-come-avere-pace-con-dio/

trovi due podcast sulla prima edizione del libro. Buon ascolto e buona lettura!

-Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):

http://pietrociavarella.altervista.org/continuiamo-a-pregare-e-lavorare-a-favore-del-rilascio-di-ken-elliot/

-Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed

-Guardate la trasmissione in cui Pietro Ciavarella e altri 3 protestanti sono stati ospiti, in un confronto su Lutero con cattolici e laici:

https://www.youtube.com/watch?v=zPts6qqL_fA

Qualche altro link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)
- www.solascrittura.it
- Il mio blog www.pietrociavarella.altervista.org

Corsi: www.solascrittura.it/corsi.html

Risorse: www.solascrittura.it/risorse.html

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists

- *Sophos*, una nuova casa editrice evangelica di cui sono vice presidente

www.edizionisophos.com (i miei libri "vecchi" e alcuni nuovi saranno pubblicati da Sophos).

Per ora sono disponibili: *Risposta a Inchiesta su Gesù* www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-.1.12.1230.gp.1129.uw.aspx

e il mio articolo: "Due parole per l'amore in Giovanni 21" www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx

- Risorse scaricabili gratuitamente: pietrociavarella.altervista.org/risorse/

- Non perdete questo filmato di Compassion (www.compassion.it):
www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1
- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata): www.porteaperteitalia.org/
- www.vitetrasformate.org (Vite Trasformate, per aiutare le prostitute a uscire dalla strada nel nome di Gesù)